

COBAS "siciliani inkazzati" - UGL - RdB Cisal FdR - Cildi - Dicap

SCIOPERO CONTRO GLI OPPRESSORI

Palermo, 4 aprile 2002

Terminato "il clima elettorale" l'escalation che il governo Cuffaro sta portando avanti nei confronti dei regionali, con la sconcertante complicità di talune inaffidabili organizzazioni sindacali "filo-governative", non ha precedenti. L'obiettivo ormai chiaro è quello, utilizzando il diffuso risentimento dell'opinione pubblica, di colpire i dipendenti per occultare le ricche indennità post elettorali e la sclerotica inefficienza della classe politica di governo.

- 1) **VOGLIONO** predisporre, in gran segreto (!) ed insieme alle OO.SS. complici, un concorso selettivo finale dopo i corsi di formazione, allo scopo di sfoltire l'area D e l'area C, stravolgendo, anche così, gli accordi contrattuali;
- 2) **VOGLIONO** depredare i diritti acquisiti in tema di pensioni (l'articolo 5 della finanziaria, oltre al blocco sino al 2004 – non è esclusa un'ulteriore proroga - ci proietta verso l'INPDAP, senza salvaguardia dei diritti acquisiti);
- 3) **VOGLIONO** trasferire ai comuni più personale possibile al fine di liberarsi degli uffici periferici considerati una "zavorra"(in pole position SCICA, Motorizzazioni Civili, CORECO ed Enti non economici);
- 4) **VOGLIONO** dividere i dipendenti innescando un clima conflittuale prelevando illegittimamente dal fondo FES (non incrementato) i soldi necessari per attivare gli articoli 7, 8 e 9 del contratto (area delle posizioni organizzative);
- 5) **VOGLIONO** negare l'apertura della stagione contrattuale (giuridica, dell'ordinamento professionale ed economica - i contratti sono scaduti al 31/12/2001), nell'intento di rinnegare, addirittura, l'aumento già fissato, nazionalmente, al 5,6%, nonché l'adeguamento tabellare che, ad esempio per l'area C, prevede un aumento di 130 € in più al mese;
- 6) **VOGLIONO** disattendere gli art. 5 e 6 del CCRL del 23.05.01 (avvio delle procedure interne per coprire i posti lasciati liberi dai colleghi andati già in pensione);
- 7) **VOGLIONO** disconoscere dignità negando gli incarichi professionali a tutti i dipendenti dell'area D ed i carichi di lavoro a tutti i dipendenti dell'area C;
- 8) **VOGLIONO** introdurre nuove norme legislative che diano all'amministrazione il potere di violare la delegificazione del rapporto di lavoro (per esempio l'art. 5, comma 11 e 12 della legge finanziaria introduce l'istituto della retrocessione);
- 9) **VOGLIONO** negare la stabilizzazione degli articolisti e LSU già in servizio alla Regione Siciliana al fine di "trascinarli" sino alle prossime elezioni;
- 10) **VOGLIONO** continuare a calpestare le regole di trasparenza nel conferimento degli incarichi dirigenziali (discrasie, anomalie, inadempienze ed omissioni ne hanno caratterizzato l'assegnazione, con la massima discrezionalità e senza criteri ed esigenze né motivazioni legate alla trasparenza ed alla buona amministrazione).

Contro queste "volontà" di governo (favorite da inaccettabili proclami sindacali che, raggirando i dipendenti, negano anche l'evidenza) rispondiamo ai "Giuda di turno" che non bastano 30 denari per negare diritti che non hanno prezzo. Protestiamo tutti insieme!

SCIOPERO GENERALE, martedì 23 APRILE 2002